# Diritto amministrativo II

## Prof. Giovanni D’Angelo

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Attraverso il corso si intende presentare allo studente l’ordinamento della giustizia amministrativa illustrando gli elementi caratteristici della tutela nei confronti della pubblica amministrazione e la disciplina del processo amministrativo.

I risultati attesi concernono l’acquisizione da parte dello studente degli elementi essenziali per valutare la tutela processuale delle situazioni giuridiche dei cittadini nelle relazioni con i soggetti pubblici, con particolare riferimento alla loro tutela nel processo amministrativo. Inoltre, il corso deve consentire agli studenti di approfondire tematiche processuali generali, di cogliere il rilievo fondamentale dei principi costituzionali rispetto alla tutela del cittadino nei confronti dell’amministrazione, di apprezzare la continuità fra gli istituti del diritto amministrativo di ordine sostanziale e il sistema della giustizia amministrativa.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

L’evoluzione della giustizia amministrativa in Italia; le situazioni giuridiche soggettive nel diritto amministrativo; i principi costituzionali sulla tutela del cittadino nei confronti della pubblica amministrazione; la tutela del cittadino avanti al giudice ordinario nei confronti dell’amministrazione; i ricorsi amministrativi; il processo amministrativo.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

A. Travi, *Lezioni di giustizia amministrativa,* Giappichelli, XIV ediz., Torino, 2021. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/aldo-travi/lezioni-di-giustizia-amministrativa-9788892137776-692295.html)

È richiesto lo studio delle principali leggi sulla giustizia amministrativa; a tal fine si consiglia *Codice di giustizia amministrativa*, a cura di G. D’Angelo, Giappichelli, Torino, 2022. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/giovanni-dangelo/codice-di-giustizia-amministrativa-9788892123267-712063.html)

***DIDATTICA DEL CORSO***

La didattica del corso comporta lezioni in aula, di illustrazione dell’assetto della materia. Uno spazio particolare sarà riservato ai profili di maggiore complessità e problematicità per lo studio della giustizia amministrativa. Nel corso delle lezioni saranno analizzati alcuni casi concreti alla luce delle pronunce più significative e saranno presentate le tipologie più importanti di atti processuali.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

La valutazione dello studente sarà effettuata con un esame orale. Attraverso domande relative alle varie parti del programma si tenderà ad accertare il livello di conoscenza complessiva acquisita dal candidato, la sua capacità di affrontare criticamente gli argomenti analizzati nel corso delle lezioni e di mettere in relazione le varie parti del programma.

La prova orale consisterà in una serie di domande sui temi oggetto del corso ed il voto finale è rappresentato da una media tra gli esiti delle risposte a tali domande. Alla formulazione del voto finale concorreranno in egual misura la padronanza mostrata nelle argomentazioni (considerando sia la qualità intrinseca dell’argomentazione, sia la sua ampiezza), la visione critica dei temi affrontati e la capacità di istituire relazioni fra i temi affrontati nel corso. Per la valutazione dell’esame sarà dato particolare rilievo alla capacità dello studente di esprimersi con un linguaggio corretto e appropriato e di cogliere le ragioni di fondo degli istituti che caratterizzano la giustizia amministrativa.

La dimostrazione da parte dello studente di una visione organica dei temi affrontati, il loro inquadramento critico ed una padronanza espressiva e di linguaggio specifico saranno valutati con voti di eccellenza (dal 28 al 30 lode). Risposte corrette, ma non del tutto complete, e linguaggio appropriato condurranno a valutazioni buone (dal 24 al 27). Capacità di sintesi e di analisi non articolate e/o un linguaggio corretto, ma non sempre appropriato, porteranno a valutazioni discrete (dal 21 al 23). Lacune formative e/o linguaggio inappropriato – seppur in un contesto di conoscenze minimali del materiale d'esame - condurranno a voti di sufficienza minima (dal 18 al 20). Lacune formative gravi (inerenti, ad esempio, ai principi costituzionali sulla giustizia amministrativa, agli istituti fondamentali della materia, ecc.), linguaggio inappropriato, mancanza di orientamento all'interno dei testi normativi di riferimento e carenze di base integreranno una valutazione negativa.

***AVVERTENZE E PRE-REQUISITI***

In considerazione dei temi affrontati, lo studente dovrà possedere la conoscenza delle nozioni fondamentali del diritto amministrativo e del processo civile. è richiesta inoltre una buona conoscenza dei principi costituzionali, degli elementi istituzionali del diritto privato (quali le situazioni giuridiche soggettive, il tema della soggettività giuridica, la disciplina della responsabilità civile, ecc.), dei profili essenziali della storia recente del nostro Paese.

Si ricorda inoltre che l’esame di Diritto amministrativo II può essere sostenuto solo dopo il superamento dell’esame di Diritto amministrativo I e dell’esame di Diritto processuale civile (v. Guida di Facoltà).

*Orario e luogo di ricevimento*

Il Prof. Giovanni D’Angelo riceve gli studenti presso il Dipartimento di Scienze giuridiche, secondo l’orario indicato nella pagina web del docente.

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)